

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale



LA FORMAZIONE-AZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

dall'a. s. 2010/11 all'a. s. 2013/14



Udine, 14 maggio 2013
I.S.I.S. Malignani

IL PROGETTO DELL'USR FVG – aa. SS. 2010/12

- *A. S. 2010/11: La didattica per competenze. Processi e modelli per sviluppare la professionalità docente e promuovere il successo formativo. FOCUS SULLA PROVA “ESPERTA”*
- *A. S. 2010/11: La didattica per competenze. Seconda fase: Costruire, proporre e valutare l'Unità di apprendimento.*
FOCUS: L'UdA
- *A.S. 2011/12: La didattica per competenze. Terza fase. Programmare per competenze nel Consiglio di classe.*
FOCUS: LA PROGETTAZIONE DEL CdC (ipotesi e schemi di programmazione; [ipotesi di programmazione di Dipartimento](#))

LA PUBBLICIZZAZIONE

I materiali elaborati dai docenti che hanno partecipato alla formazione sono pubblicati sul sito

<http://competenzesecondociclousrfvg.jimdo.com>



IL PROGETTO DELL'USR FVG per gli aa. ss. 2012/13- 2013/14

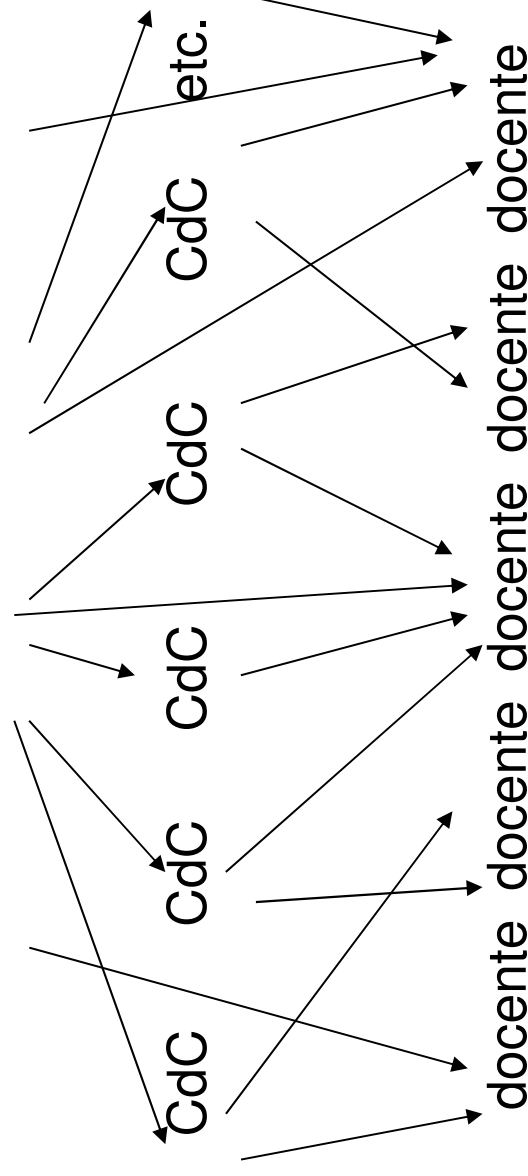
- **L'OBIETTIVO:**

creare un repertorio regionale di modelli di riferimento per la progettazione di Dipartimenti e di rubriche di competenze relative ai PECUP

PERCHE' PROGETTARE PER DIPARTIMENTI

I Dipartimenti: articolazioni funzionali del CD per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica

Progettazione di ciascun Dipartimento



RISULTA OBIETTIVAMENTE POCO COMPRENSIBILE ...

... perché un elemento così strategico per l'innovazione didattica, così come pure i CTS e i CS, sia stato considerato dal legislatore non obbligatorio

Dalla progettazione dei Dipartimenti discende la progettazione dei CdC e quindi dei singoli docenti

QUINDI ...

... LAVORARE SULLA PROGETTAZIONE DEI DIPARTIMENTI SIGNIFICA ELABORARE IL CURRICOLO DELL'ISTITUTO, SIGNIFICA DEFINIRE COME E QUANDO LE COMPETENZE E GLI APPRENDIMENTI previsti nei vari indirizzi SONO PERSEGUITI DALLA SCUOLA. Significa quindi garantire l'uniformità degli obiettivi e dei traguardi indipendentemente dalla sezione cui ciascuno studente sia iscritto. Significa anche essere trasparenti nei confronti degli studenti e delle famiglie.

LA PROPOSTA DI LAVORO

LAVORARE SULLA «DIDATTICA PER
COMPETENZE E PER TRAGUARDI FORMATIVI»

in 2 fasi UTILIZZANDO LE RETI per elaborare
modelli di progettazione di Dipartimento distinti per
tipologia di istituto

1. attività **a livello regionale**, da svolgere
centralmente con gruppi di lavoro distinti per
tipologia di istituti
2. fase di lavoro da realizzare **a livello di rete**, ovvero
di singolo istituto nell'ambito di ciascuna rete ma da
condividere con istituti analoghi sul territorio
regionale.

LE RETI

7 RETI: ISTITUTI CAPIFILA

1. BRIGNOLI-EINAUDI-MARCONI di GRADISCA
2. IDEM
3. MATTIUSSI di PORDENONE
4. CARDUCCI-DANTE di TRIESTE
5. ŽIGA ZOIS di TRIESTE
6. MARINELLI di UDINE
7. UCCELLIS di UDINE

LA FASE REGIONALE

IL GRUPPO di lavoro regionale E' DISTINTO IN 5
SOTTOGRUPPI:

1. LICEI
2. ISTITUTI TECNICI – SETTORE ECONOMICO
3. ISTITUTI TECNICI – SETTORE
TECNOLOGICO
4. ISTITUTI PROFESSIONALI – SETTORE
SERVIZI
5. ISTITUTI PROFESSIONALI – SETTORE
INDUSTRIA E ARTIGIANATO

LA FASE REGIONALE

Le 5 W

1. WHO
2. WHAT
3. WHY
4. WHERE
5. WHEN



1. WHO?

Fanno parte del gruppo regionale:

Dario Nicoli – coordinatore scientifico

Arturo Campanella

Cesira Militello

Livia Cosulich

Oliviero Barbieri

Gabriella Burba

+

**TUTTI I DOCENTI REFERENTI INDICATI DALLE
SCUOLE**

1. WHO?

- Il docente referente indicato da ciascun istituto che abbia aderito ad una delle reti fa parte d'ufficio del gruppo di lavoro regionale.
- Il docente referente fa da tramite tra il gruppo regionale e tutti i colleghi della sua scuola, in particolar modo se si tratta di un I.S.I.S.
- L'attività del docente referente sarà compensata in misura forfetaria

NOTA BENE

E' stato richiesto un solo docente referente per ciascun istituto perché sarebbe impossibile gestire un gruppo regionale troppo numeroso. Il docente individuato deve farsi carico di coinvolgere anche i colleghi degli altri indirizzi di studio, ferma restando la sua partecipazione a tutti i sottogruppi regionali

2. WHAT

Il gruppo regionale lavorerà *online* attraverso un *wiki*.

Si partirà dall'analisi dei PECUP e dalla proposta di rubriche delle competenze.

Si procederà parallelamente alla definizione di uno schema di progettazione di Dipartimenti partendo dalla rielaborazione dell'ipotesi di programmazione di Dipartimento già presentata all'inizio dell'a. s. 2012/13.

3. WHY?

Per facilitare il lavoro progettuale delle reti, attraverso uno schema di riferimento elaborato e condiviso a livello regionale. Questo schema costituirà la base comune di lavoro, con una semplificazione sia in termini di processo che in termini di risultati, ai fini di una certificazione attendibile del livello di competenza raggiunto dagli studenti.

4. WHERE?

fase regionale: online



WIKI

Al *wiki* dovranno iscriversi tutti i componenti del gruppo regionale, inclusi quindi i docenti referenti di ciascuna scuola

5. WHEN?

FASE REGIONALE

da maggio a giugno, con eventuali
perfezionamenti fino al 31 agosto

**DAL PRIMO SETTEMBRE DEVONO
ESSERE DISPONIBILI GLI SCHEMI DI
PROGETTAZIONE per passare alla fase
di rete**

LA FASE DI RETE

Le 5 W

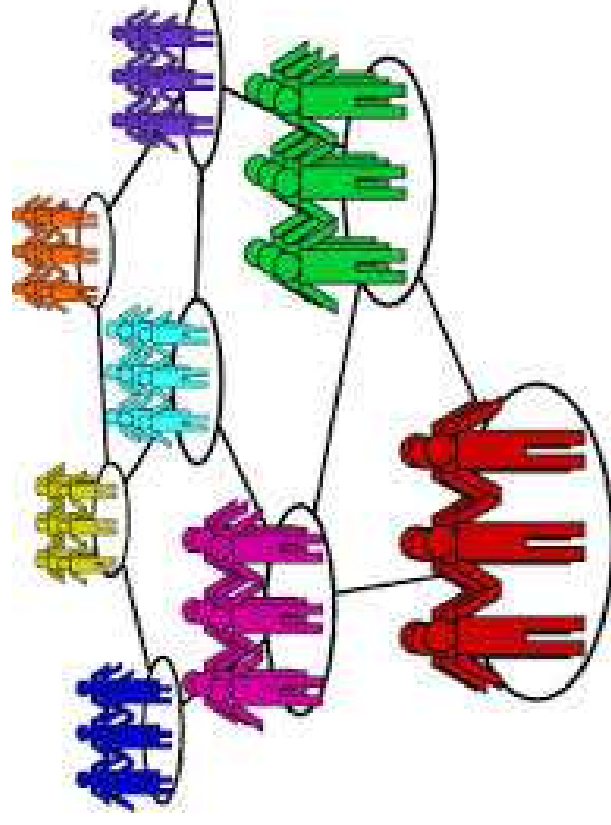
1. WHO

2. WHAT

3. WHY

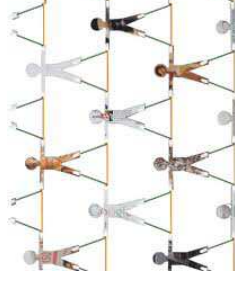
4. WHERE

5. WHEN



1. WHO?

- I docenti responsabili dei Dipartimenti, sia costituiti per indirizzo che per asse/area e/o per disciplina, di ciascuna delle scuole aderenti a ciascuna rete.
- Ciascun docente responsabile di ciascun Dipartimento fa da tramite tra il gruppo della rete e tutti i colleghi della sua scuola che fanno parte di quel Dipartimento.
- In particolare per gli indirizzi che non hanno parallelo nell'ambito della rete, i capi dipartimento possono confrontarsi con i colleghi di scuole dello stesso indirizzo di altre province.



2. WHAT

Nella fase di rete, ciascuna rete elabora gli schemi di progettazione di ciascuno dei Dipartimenti costituiti in ciascuna scuola.

E' evidente che in tutti gli istituti aderenti al progetto devono essere costituiti i Dipartimenti.

Gli istituti possono lavorare sia all'interno della rete, confrontandosi con le altre scuole, sia con istituti appartenenti allo stesso indirizzo, ma che appartengano ad altre reti.

3. WHY?

Perché così sarà possibile elaborare, a livello di rete e di singola scuola, un modello di progettazione di dipartimento dal quale possa discendere la progettazione dei CdC e dei docenti, nella prospettiva della semplificazione e dell'assunzione a sistema della progettazione per competenze e per traguardi formativi.

4. WHERE?

fase di rete: in presenza e,
eventualmente, anche online a
seconda delle scelte operative delle
singole reti

5. WHEN?

FASE DI RETE

da settembre a dicembre 2013.

L'obiettivo è quello di utilizzare il lavoro delle reti ai fini della progettazione didattica dell'a. s. 2013/14.

LA RETE DELLE RETI



Le reti sono concepite come strutture permeabili, che garantiscono il trasferimento e la condivisione di strumenti sia all'interno della Regione che, in particolare, con gli istituti capifila delle reti della Regione Veneto che hanno già lavorato sulla didattica per competenze.

L'IPOTESI DI COLLABORAZIONE INTERREGIONALE

A seguito di un incontro svoltosi il 30 aprile u.s., è stato proposto alle scuole capifila del Veneto di condividere con il FVG le ipotesi di progettazione di Dipartimento.

Alla collaborazione con il Veneto sarà dedicato uno spazio nel *wiki*.



I PRODOTTI ATTESI

un repertorio di modelli di progettazione per competenze e per traguardi formativi per le varie tipologie di Dipartimenti delle diverse tipologie di istituto, distinti per anno di corso

un repertorio di rubriche di competenze riferite ai PECUP dei vari istituti, distinte per anno di corso

ASSEGNAZIONE DEI FONDI ALLE RETI

Il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione sulla base dei progetti delle reti che saranno presentati e del numero di ore di formazione richieste. Le modalità di predisposizione del progetto saranno quanto prima indicate dall'USR.

In caso di richieste eccedenti la disponibilità finanziaria sarà operata una riduzione proporzionale.

PRODOTTI/EVIDENZE DEL LAVORO SVOLTO DALLE RETI

Ciascuna rete dovrà inviare all'USR i materiali prodotti. I lavori dovranno essere originali e frutto dell'attività di formazione – azione che si svolgerà da settembre a dicembre 2013.

Le progettazioni di Dipartimento saranno analizzate dal gruppo di lavoro regionale e pubblicate sul sito <http://competenzecondocicloudusrfv.gimdo.com> ai fini della condivisione e diffusione.



«In effetti, l'insegnamento impartito dai professionisti [...] era in certo modo simile a quanto aveva stabilito nella sua arte Gorgia. Tra costoro, invero, alcuni facevano imparare a memoria dei discorsi retorici, altri dei discorsi destinati alle interrogazioni, scegliendo, gli uni e gli altri, degli argomenti sui quali ritenevano dovessero ricadere con la massima frequenza le discussioni di due interlocutori. Per tale ragione, l'insegnamento impartito ai loro scolari risultava rapido, ma privo di rigore. In realtà, essi fornivano non già l'arte, bensì i prodotti dell'arte.»

Aristotele, *Confutazioni sofistiche* 183b36 s.
(trad. G. Colli, Torino 1955, p. 724 s.)



BUON LAVORO!

Cesira Militello
cesira.militello@istruzione.it

